

Il prof anti veleni: “Lotta contro il tempo per salvare vite”

QN quotidiano.net/cronaca/inchieste/veleni-antidoti-carlo-locatelli-csj684k2

24 agosto 2025

Il professor Carlo Locatelli, direttore del Centro antiveleni dell'IRCCS Maugeri Pavia. “Anche elicotteri e aerei per spedire subito gli antidoti in ogni parte d'Italia. Ma non tutte le sostanze tossiche hanno un rimedio”



Il rischio botulismo in Italia è legato soprattutto alla preparazione di conserve casalinghe ma nell'estate 2025 i due focolai hanno riguardato invece il cibo di strada

Pavia, 24 agosto 2025 – Dopo [i focolai di botulismo](#) si prepara alla [stagione dei funghi](#): ma per lui sono **pazienti intossicati da salvare**, “quelli che trattiamo noi possono arrivare a mille casi all'anno”.

[Carlo Locatelli](#), 69 anni, da 33 direttore del [Centro antiveleni](#) dell'IRCCS Maugeri Pavia, vive tra sostanze tossiche capaci di uccidere ma soprattutto **antidoti**. La 'banca' nazionale del Cav comprende “tutti quelli che esistono”.

Carlo Locatelli, direttore del Centro antiveleni dell'IRCCS Maugeri Pavia

Quanti sono i salvavita in dotazione al vostro Centro?

“Un’ottantina di molecole. Per dire: il Naloxone va bene per l’eroina, la morfina, il Fentanyl e centinaia di fentanili. Quindi un antidoto lavora per una famiglia di sostanze, in modo più o meno efficace. Noi abbiamo tutti quelli che sono necessari, perché questo è il compito di un **centro antiveleni**. E quando serve, li facciamo correre con mezzi speciali”.

[A questo link le info sul Centro antiveleni di Pavia](#)

L’Italia se n’è accorta nel caso dei focolai di botulismo, tra Sardegna e Calabria.

“Gli antidoti viaggiano con i mezzi sanitari se sono vicini, nel caso di Cosenza abbiamo usato gli elicotteri, in altre circostanze le linee aeree. Altrimenti 118 o staffetta della polizia, a seconda dell’urgenza o necessità”.

Esiste un antidoto per ogni veleno?

“Assolutamente no, molti veleni non hanno antidoti”.

Qual è il peggiore, il più immediato, quello che non lascia scampo?

“Prima di tutto dipende dalla concentrazione, dalla quantità, poi dall’età e dal peso della persona. Le variabili che intervengono su ogni caso sono tantissime”.

Nell’estate del botulismo ci chiediamo: le tossinfezioni alimentari sono ineliminabili?

“Il botulismo è noto da centinaia di anni. Possiamo ridurne la frequenza attraverso i controlli sulla produzione industriale. Può capitare che ci sia una contaminazione non voluta, anche in una lavorazione idonea. Quello che cambia la frequenza in Italia, di solito, sono le conserve fatte in casa, perché non hanno certezza”.

Quali sono le tossinfezioni alimentari che vedete con più frequenza?

“Quelle da botulismo e da funghi sono una costante. Di recente abbiamo avuto un problema di alcaloidi tropanici negli spinaci e nei broccoli. Ma queste ultime sono problematiche casuali. Come per colchico d’autunno, bacche e erbe. Le confusioni tra prodotti sono casi sporadici anche se capitano ogni anno”.

Una guerra contro il tempo.

“Sì, nelle intossicazioni acute fare presto è fondamentale. Ed è per questo che lavoriamo in urgenza 24 ore su 24, per tutta Italia. Perché quello che va fatto ora non si può rimandare a domani”.

Le cinque zoonosi più segnalate nell'uomo in Europa nell'ultimo rapporto Efsa

Potrebbe interessarti anche

[Inchieste](#)

[Vademecum contro i furti in casa. Quali sono gli orari critici? Ecco come si muovono i georgiani](#)

[Inchieste](#)

[Carlo Martelli seviziato con la moglie: "Noi, in balia dei banditi. La paura resta come le ferite fisiche"](#)

[Inchieste](#)

[In viaggio con la polizia di Stato, il videoracconto](#)

[Inchieste](#)

[Furti d'auto, come funziona e dove porta il mercato clandestino dei pezzi di ricambio](#)

[Inchieste](#)

[Triglia aliena del Mar Rosso a Torre del Greco \(Napoli\). Il professore: "Imprevedibili le ripercussioni, anche sulla pesca"](#)